



«Fiaccolina». L'album dell'estate dei chierichetti Si riparte con i cammini vocazionali per i ragazzi

L'estate non è solo tempo di giochi e divertimento, può diventare una bella occasione per crescere, per arricchirsi spiritualmente e per mettersi a servizio degli altri. Lo testimoniano le tante iniziative di cui si dà ampio conto (anche fotografico) in questo nuovo numero di *Fiaccolina*: dalla «Tre giorni chierichetti» presso la casa «La Montanina» di Pian dei Resinelli, alla «Quattro giorni cerimonieri» in Seminario, passando per la proposta «I ragazzi nel mondo della Bibbia» e i campi-scuola Acr a Santa Caterina Valfurva. Se dalla figura di don Bosco i chierichetti hanno imparato quanto sia importante la famiglia per la propria crescita vocazionale, una conoscenza approfondita del re Davide ha fatto scoprire ai ragazzi della cinque giorni biblica quanto attuale sia ancora il messaggio della Sacra Scrittura. I cerimonieri, poi, hanno fatto tesoro delle lezioni di liturgia di don Norberto Valli e dei consigli di monsignor Claudio

Fontana, cerimoniere dell'Arcivescovo, mentre gli Acierini hanno camminato sulle orme del discepolo Giovanni. Un'altra esperienza, senza dubbio molto importante per la propria crescita, è quella raccontata nello «Speciale», dedicato ai ragazzi della Cappella Musicale del Duomo di Milano, che ogni domenica animano con i canti le Messe solenni nella cattedrale. La loro preparazione avviene frequentando la scuola «Franchino Gaffurini», un'istituzione che vanta più di seicento anni di storia. E per chi ha ancora voglia di mettersi in cammino con altri coetanei per approfondire l'amicizia con Gesù, le proposte non mancano. Si tratta dei Cammini vocazionali diocesani, pensati per ragazzi e ragazze preadolescenti e adolescenti, che prenderanno avvio il prossimo ottobre. *Fiaccolina* sarà disponibile da settembre presso l'ufficio del Segretariato per il Seminario a Milano (tel. 02.855.6278).

Ylenia Spinelli

sale della comunità. Dal 13 a Magenta cinema d'autore con film inediti

Parte giovedì 13 settembre la 22ª edizione della rassegna di cinema d'autore contemporaneo «FilmForum» al cinematheatro Nuovo di Magenta, da quest'anno con la proiezione digitale consentita dalle nuove tecnologie installate da pochi mesi nella Sala della Comunità di Magenta. L'avvio è previsto con «The Artist», di Michel Hazanavicius, vincitore di cinque Premi Oscar e del Nastro d'argento come miglior film europeo della passata stagione cinematografica. Tra i dodici altri titoli proposti, due meritano una sottolineatura particolare per la straordinarietà della loro presenza. Anzitutto «L'occhio del ciclone», di

Bertrand Tavernier, un film del 2008 che ha partecipato al festival di Berlino dell'anno successivo ma praticamente inedito in Italia, e poi «Il cavallo di Torino», di Béla Tarr e Agnes Hranitzky, Orso d'argento e Gran Premio della Giuria al Festival di Berlino dello scorso anno e, anche questo, fino ad ora sostanzialmente invisibile sugli schermi italiani. Tutti i film verranno proposti a partire dalle 21.15. Prezzo del biglietto: 5 euro (un ingresso omaggio ogni quattro visioni). Al termine di ogni proiezione, commento di Marco Invernizzi. Per ulteriori informazioni: tel. e fax 02.97.91.337, sito: www.teatronuovo.com.

Il programma A Guanzate giornata di iniziative

Oggi il santuario di Guanzate è in festa. Dopo la fiaccolata all'alba dalla chiesa parrocchiale al santuario, in mattinata proseguono le celebrazioni con il Rosario, le Lodi, la Santa Messa. Quella solenne si tiene alle 11, presieduta dal cardinale Giovanni Battista Re. Alle 12 si carica l'intitolazione dell'area adiacente il santuario a mons. Ambrogio Guffanti, sacerdote guanzatese morto 40 anni fa, parroco per 17 anni a Bernate San Paolo nel Varesotto. Monsignor Guffanti, molto devoto al Santuario si impegnò per tanti anni nell'aiuto di una missione in Togo. Alle 15.30 Santa Messa dell'ammalato con l'Unitali, alle 17 preghiera con gli «Amici del Santuario», alle 18 Santa Messa presieduta da monsignor Franco Agnesi, Vicario episcopale della Zona pastorale di Varese, alle 20.30 Santo Rosario meditato e benedizione. Insieme al ricco calendario religioso non poteva mancare la festa popolare organizzata dagli Amici del Santuario che come ormai da lunga tradizione si prodigano con tanto impegno e lavoro per la sua buona riuscita. Sotto il grande stand conosciuto ormai da tutti per l'ottima cucina, si possono assaggiare diverse specialità culinarie a pranzo e a cena e questa mattina viene servita anche la prima colazione. Pesca benefica, mostra di pittura, mercatini, gara ciclistica questo pomeriggio, saranno le attrazioni della festa e per finire in bellezza alle 23 grande spettacolo pirotecnico.



tradizioni. Il santuario di Santa Maria Nascente in Bevera: una storia di fede e di umane vicende in stile «manzoniano»

di LUCA FRIGERIO

Da sempre festeggia insieme alla Cattedrale della diocesi ambrosiana, il santuario di Bevera. Come il Duomo di Milano, infatti, anche questa chiesa della Brianza lecchese è dedicata a Maria Nascente, così che proprio attorno all'8 settembre, per secolare usanza, vi si accende ancora più viva la devozione e più intenso il pellegrinaggio: là, nel capoluogo lombardo, all'ombra benigna delle alte guglie di marmo; qui, nel territorio di Barzago, a quella rassicurante delle petrose cime del Besegone. E quest'anno la festa brianzola è ancora maggiore, concludendosi le celebrazioni per il cinquantenario dell'erezione del santuario in parrocchia (per volontà dell'allora arcivescovo Montini), oggi inserita nella comunità pastorale di Maria Regina degli Apostoli.

La storia accenna a fatti prodigiosi, indagati e accertati al tempo dei Borromeo, verificatisi attorno a una venerata edicola mariana, isolata nel bosco. La voce popolare, poi, racconta di una fanciulla che, tormentata da un mascalzone potente quanto temuto («l'orso di Barzago», con era appellato quel tristo signorotto), trovò rifugio presso questo venerato tabernacolo, venendo confortata e protetta dall'apparizione della Vergine stessa. Vicenda per certi versi curiosamente affine a quella di manzoniana memoria, in quella in comune l'epoca secentesca e il clima «spagnoleggiante», il profilo dei protagonisti, e persino l'intervento del cardinal Federico, a cui le cronache attribuiscono la consacrazione del primo santuario barzaghesi. Il tutto ripreso e narrato da Cesare Cantù in una sua vivace e peccata novella - «La Madonna d'Imbevera», appunto che fu data alle stampe nel 1835, cioè a poca distanza dalla prima edizione de «Promessi sposi». A indicarci, per lo meno, una sensibilità diffusa, marcatamente am-

brosiana, per certi temi e certi accadimenti, in cui l'agire umano e la responsabilità dei singoli non sono mai avuls dalla divina Provvidenza... Il tempio mariano di Bevera è di semplice struttura: un piccolo gioiello dalle forme aristocratiche, che esternamente si apprezza nelle cornici eleganti e nei colori pastello cari al barocchetto lombardo. L'interno è lindo, scandito da lesene marmoree che creano un piacevole contrasto con gli stucchi delle pareti e della volta. Vincenzo Orelli, pittore di buona mano attivo anche in altre chiese (specie della bergamasca), agli inizi dell'Ottocento vi affrescò con grazia e mestiere scene che illustrano la vita di Maria. L'attenzione, tuttavia, è attirata innanzitutto verso l'elaborato e fastoso altare maggiore, ricco di marmi policromi, in cui è incastonata una bella pala con la Madonna incrociata da putti angelici, che richiama la figura apocalittica della «donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi». Adombrando quindi il contempo, con il suo elevarsi in cielo, sia l'immagine dell'Immacolata che quella dell'Assunta, mentre le braccia aperte di Maria, il suo sguardo dolce e materno, ne sottolineano una volta di più l'atteggiamento di affettuosa disponibilità ad accogliere tutti, ognuno con le sue tribolazioni, ciascuno con le sue ansie. È opera presente nel santuario di Bevera dalla metà del Settecento, come attestano le descrizioni dei visitatori apostolici, ma realizzata almeno un secolo prima, secondo i modi, parrebbe, di quei talentuosi dei Proccaccini, che tanta fortuna, loro bolognesi, ebbero nella Milano borromeica. Al di fuori, nel verde piazzale antistante il santuario, il visitatore è poi invitato a osservare e seguire le Cappelle del Rosario, creazione popolare d'inizio Novecento. E, passeggiando, potrà avere il piacere di alzare lo sguardo all'ampio panorama dei colli brianzi, al profilo frastagliato di quei monti che vegliano dall'alto questa terra prosperosa.

La festa patronale «insieme» alla Cattedrale

La festa patronale del santuario di Santa Maria Nascente in Bevera, iniziata già nei giorni scorsi con una serie di appuntamenti «preparatori», entra oggi nel vivo con la celebrazione solenne dell'Eucarestia alle ore 11, presieduta da monsignor Giovanni Crippa, missionario della Consolata e nativo di Besana Brianza, nominato dal marzo scorso Vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di São Salvador da Bahia (Brasile); alle ore 15, benedizione dei bambini e dei ragazzi con l'affido a Maria. Domani, lunedì 10 settembre, giornata di preghiera per le vocazioni con, alle ore 11, concelebrazione dell'Eucarestia presieduta dal nuovo Vicario episcopale monsignor Maurizio Rolla, assieme ai preti del decanato di Oggiono. Domenica 16 settembre, alle ore 10, celebrazione dell'Eucarestia con la santa Unzione per i malati e gli infermi. Nelle domeniche di settembre, inoltre, la messa delle ore 17 in santuario è accompagnata dalle corali di Sala al Barro, Tabiago, Sirtori e Bevera. Il programma completo delle celebrazioni su www.chiesadimilano.it.



Il santuario di Bevera e l'altare maggiore con la pala della Madonna. Sotto, l'«Annunciazione» dipinta da Orelli (1801)

da domani Cernusco: Oasi, al via le attività

Da domani al 17 settembre si Festa del Santuario di S. Maria Addolorata di Cernusco sul Naviglio (via Lungo del Naviglio, 24) che tradizionalmente la stagione delle attività dell'Oasi di Preghiera e del Santuario stesso. Diverse le celebrazioni in programma, mercoledì 12 alle ore 21 Messa della Famiglia alla quale «Pari, munita e pittura», meditazioni sulla Scrittura tenute da don Ettore Colombo su opere pittoriche riguardanti il tema della fede. La riflessione sarà accompagnata dai brani eseguiti dal Coro S. Maria Assunta. Durante tutta la giornata di domenica 16 ci sarà una mostra fotografica sugli anniversari di nozze «Ieri e Oggi sposi» e la rassegna «Il mondo in casa», già allestita in occasione del VII Incontro mondiale delle famiglie, in cui attraverso un reportage fotografico la storia di 29 famiglie provenienti da altrettanti Paesi. Proposte inoltre alcune iniziative benefiche: vendita di una, biscotti, i liquori di S. Maria e i ricordi del Santuario.

musica. Antichi canti francescani a Merate

Venerdì 14 settembre alle ore 21 nella chiesa di S. Gregorio a Merate (Lecco), nella frazione di Turba, risuoneranno i canti della tradizione musicale dei Francescani. In questa occasione sarà presentato al pubblico un antico manoscritto francescano conservato nella Biblioteca Comunale di Merate. Il codice contiene canti gregoriani e pezzi scritti in uno stile diffuso nelle chiese dei Frati Minori. Di questo vero e proprio tesoro nascosto, esposto in originale, si potrà ammirare la sua fattura materiale, la pergamena, la grafia del testo, i diversi modi di notare la musica, gli elementi ornamentali. Poi, esso prenderà voce: grazie al gruppo vocale Feininger, un ensemble di Trento specializzato da anni nella riscoperta di questa musica, alcuni canti fissati



Il gruppo vocale Feininger

sulla pergamena del manoscritto meratese risuoneranno nuovamente dal vivo insieme con altri brani tratti dal repertorio tramandato dai manoscritti francescani italiani. Le voci saranno accompagnate da un organo positivo a 5 registri che sarà trasportato in loco appostamente per

questo concerto. L'iniziativa è il biglietto da visita di «Merate e la sua storia», un progetto di ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale di Merate e del suo territorio promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Merate: documenti, manufatti, racconti, canti saranno raccolti per catalogo. Il progetto, realizzato con il supporto di «Brig - Cultura e territorio», si svolge nell'ambito di «Voces», il festival di musica tradizionale e antica promosso da Sviluppo Non Profit e da Res Musica con il contributo di Fondazione Cariplo, della Provincia di Lecco e di numerosi enti pubblici e privati del territorio. Per informazioni: tel. 0341.493471; e-mail: resmusica@alice.it.

Happy Hour all'Argentina di Gorgonzola

Mercoledì 12 alle ore 20.30 presso il Cine Teatro sala Argentina di Gorgonzola (via Matteotti, 30) si terrà un Happy Hour per la presentazione del palinsesto della stagione 2012-13. In programma prime nazionali per il teatro, tour di musica leggera, balletti dal vivo, proiezione digitale in diretta di concerti di musica classica, cineforum, rassegne e spettacoli per le famiglie e per le scuole. Durante la serata saranno in vendita gli abbonamenti (apertura cassa ore 17-23.30, info: www.argentina.it).

in libreria.

La vita di Martini in un libro
Si può leggere anche in ebook



Ricordare Carlo Maria Martini ripercorrendo la sua vita insieme a lui. Questo il senso del mio Novecento» volume pubblicato dal Centro Ambrosiano (86 pagine, 11 euro) e ora disponibile anche in ebook (in vendita negli store on line a 5,99 fino al 18 settembre, poi a 7,99). Un'autobiografia impressa da immagini esclusive nella quale il cardinale Martini, col tono colloquiale e intimo che lo ha sempre caratterizzato, racconta sé stesso. Dall'infanzia al fascismo, dalla guerra alla ricostruzione, dal boom economico agli anni di piombo per giungere agli ultimi anni di vita. E in tutto questo la sua scelta vocazionale: gli episodi privati e personali che lo hanno formato e cresciuto. Ricordi e spaccati di vita familiare, il seminario, il Concilio Vaticano II, Milano e Gerusalemme. Il dialogo con la gente comune e con i pontifici via via incontrati, la Cattedra dei non credenti e le personalità delle diverse religioni con le quali ha voluto sempre creare un ponte di dialogo ecumenico. Un volume nel quale Martini apre il suo cuore al lettore.